



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2492

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, della Provincia Autonoma di Trento. Bandi, criteri, modalità attuative e condizioni di ammissibilità delle Misure/Operazioni del settore forestale: 4.3.2 - 4.4.1 - 4.4.2 - 8.5.1 - 8.6.1. Modifica alla deliberazione n. 325 di data 11 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Il giorno **29 Dicembre 2016** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con precedente deliberazione n. 325 di data 11 marzo 2016, la Giunta Provinciale aveva provveduto ad approvare i bandi, i criteri, le modalità attuative e le condizioni di ammissibilità delle Misure/Operazioni del settore forestale: 4.3.2 – 4.4.1 – 4.4.2 – 8.5.1 – 8.6.1.

Con successiva deliberazione n. 1520 di data 02 settembre 2016, sono state approvate alcune modifiche relative alla rimodulazione del “cronoprogramma stanziamenti per bando annuale”, all’introduzione della data del primo gennaio quale giorno di apertura dei bandi annuali e all’eliminazione del riferimento al regime *de minimis* per le Operazioni 441 e 851.

Con successive deliberazioni n. 1584 e n. 1585 di data 16 settembre 2016, è stato disposto il passaggio al regime di aiuti di cui al Regolamento (UE) n. 702/2014 e approvati i criteri e le modalità attuative fondamentali per le Operazioni 441 e 851, aiuti di stato SA.45420 e SA.45419, sulla base delle notifiche approvate dalla Commissione.

Con determinazioni nn. 406, 407, 408 del 23 settembre 2016, nn. 410 e 412 del 26 settembre 2016 e n. 427 del 03 ottobre 2016, il Dirigente del Servizio foreste e fauna ha disposto i provvedimenti di assegnazione dei contributi per le domande del Bando 30 aprile 2016, per tutte le domande risultate idonee e finanziabili sulle varie Operazioni, per una somma complessiva di Euro 5.058.099,50.

In data 04 ottobre 2016 il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo rurale ha approvato le seguenti modifiche per le Operazioni del settore forestale 4.3.2 – 4.4.1 – 4.4.2 – 8.5.1 e 8.6.1.

Operazione 4.3.2.: la prima modifica chiarisce le tipologie di beneficiari privati che possono accedere all’operazione, riconducendoli a “le proprietà collettive private, le associazioni di proprietari privati, i consorzi di miglioramento fondiario ed altre tipologie di gestori di infrastrutture ad uso pubblico”. La seconda modifica introduce tra le spese ammissibili anche le altre strutture fisse per l’esbosco. La terza modifica chiarisce che” Sono ammesse tra i costi ammissibili le spese generali riconosciute all’art. 45, comma 2, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013 nella misura massima del 12% dell’importo di spesa ammessa per lavori e forniture (iva esclusa)”. Per quanto riguarda i criteri di selezione vengono introdotte le seguenti modifiche: la prima riguarda l’estensione della priorità data all’adeguamento anche ai piazzali di deposito, non solo alla viabilità forestale. Il testo è modificato come segue: “priorità agli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti;”. La seconda modifica è sostanzialmente una correzione linguistica al terzo punto elenco e prevede la seguente correzione: “capacità in metri cubi dei piazzali di legname, privilegiando quelli con capacità di almeno 2000 metri cubi;”. La terza modifica è resa necessaria dalla poca chiarezza del testo attuale, che da adito con troppa facilità ad interpretazioni; il sesto punto elenco viene modificato come segue: “iniziative che prevedano interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità (passerelle per la fauna e tunnel di collegamento per anfibi).

Operazioni 4.4.1., 4.4.2 e 8.5.1 : vengono aggiunti alla lista dei beneficiari i Consorzi di miglioramento fondiario.

Operazione 4.4.1.: Viene innalzato il limite massimo di spesa per le domande presentate da associazioni forestali e corretto il riferimento normativo legato ai massimali per i lavori in economia. Vengono apportate due modifiche. La prima prevede per le domande presentate da associazioni forestali l’innalzamento a 80.000 euro del limite massimo complessivo per beneficiario e per bando, al netto dell’IVA. La seconda corregge un errato riferimento normativo: “Per i proprietari privati di piccole aree silvo-pastorali, la cui superficie complessiva sia inferiore a 30 ha, sono ammissibili interventi realizzati in economia eseguiti direttamente dal proprietario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche nel rispetto dell’articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”. Viene inoltre introdotta una modifica ai principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione, interventi a favore di habitat della “lista rossa” (C. LASEN: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006) eliminando il testo “nelle categorie gravemente minacciate” e “minacciate” ed estendendo quindi il riferimento a tutte le categorie.

Operazione 4.4.2.: Vengono precisate le disposizioni sui costi dei sistemi elettrici per la difesa da lupo e da orso e riconosciute le spese generali. Nei costi ammissibili dell'Operazione 4.4.2 viene modificato il testo al punto d) nel modo seguente: “d) acquisto e messa in opera di sistemi elettrici per la difesa dal lupo e dall'orso, nei limiti definiti dallo specifico prezzario e secondo i modelli di supporto predisposti dal Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento e resi pubblici sul sito internet istituzionale della provincia”, inoltre viene aggiunto un paragrafo per specificare che sono ammesse le spese generali: sono ammesse tra i costi ammissibili le spese generali riconosciute all'art.45, comma 2, lettera c) del Reg.(UE) n.1305/2013 nella misura massima del 12% dell'importo di spesa ammessa per lavori e forniture (IVA esclusa)”. Viene innalzato il limite massimo di spesa per le domande presentate da Associazioni forestali a 80.000,00 Euro e chiarita la non ammissibilità la tipologia di recinzioni in “aree residenziali e di residenze estive”.

Operazione 8.5.1.: Viene innalzato il limite massimo di spesa ammissibile per le proprietà di maggiori dimensioni. “Per interventi proposti da associazioni che raccolgono interventi di più proprietari, o da singole proprietà con superficie boscata superiore a 5.000 ettari, il limite massimo di spesa ammissibile è aumentato a 80.000 euro per bando e per beneficiario”.

Operazione 8.6.1.: Viene chiarita la categoria di costi ammissibili riferiti alla lettera (a) e inserito il riconoscimento delle spese generali: la lettera a) viene sostituita dal seguente testo: “a. acquisto di macchine, attrezzature, allestimenti e dispositivi specifici impiegati nelle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione, scortecciatura, vagliatura e misurazione del materiale legnoso”; sono ammesse tra i costi ammissibili le spese generali riconosciute all'art.45, comma 2, lettera c) del Reg. UE n.1305/2013, per la redazione della relazione tecnico-economica e/o Piano di Miglioramento” nella misura massima del 1% dell'importo di spesa ammessa sugli acquisti (iva esclusa).”

Il Comitato di sorveglianza approva inoltre le nuove griglie dei punteggi per i criteri di selezione per ogni singola Operazione, che si riportano nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, nelle disposizioni specifiche di operazione, capitolo 6 “priorità e graduatorie”.

Suddette modifiche presentate dal Comitato di Sorveglianza in data 4 ottobre 2016 sono in attesa dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione Europea.

Con successiva deliberazione di Giunta Provinciale n. 2169 di data 02 dicembre 2016, è stato disposto il passaggio al regime di aiuti di cui al Regolamento (UE) n. 702/2014 e approvati i criteri e le modalità attuative fondamentali anche per l'Operazione 4.3.2, aiuto di stato SA.45413, sulla base delle notifiche approvate dalla Commissione.

Risulta quindi ora necessario recepire le nuove disposizioni, le variazioni introdotte e il risultato finale dei finanziamenti concessi sul primo bando annuale 2016, per ridefinire e riscrivere l'allegato n. 1 della Deliberazione n. 325 del 11 marzo 2016, documento che costituisce l'insieme delle disposizioni su Bandi, criteri, modalità attuative e condizioni di ammissibilità delle Misure/Operazioni del settore forestale: 4.3.2 – 4.4.1 – 4.4.2 – 8.5.1 – 8.6.1.

Tutto ciò premesso,

vista la nota dd. 21 novembre 2016 prot. 622792 del Servizio Politiche sviluppo rurale, vista la richiesta di parere inoltrata dal Servizio Foreste e fauna in data 25/11/2016 prot. 633827 ai sensi dell'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante “Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento” e i conseguenti pareri espressi dalle strutture competenti: Servizio Pianificazione e controllo strategico dd. 30/11/2016 prot. 643207, Dipartimento Affari Finanziari dd. 07/12/2016 prot. 660756 e del Servizio Europa dd. 16/12/2016 prot. 677181;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2,
- visti gli atti citati nella premessa,
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di sostituire l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione 11 marzo 2016 n. 325, e successive modificazioni, con l'analogo documento riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la concessione degli aiuti è subordinata all'avvenuta approvazione ufficiale da parte della Commissione Europea delle modifiche presentate dal Comitato di Sorveglianza in data 4 ottobre 2016, riportate in premessa;
- 3) di dare atto che dell'avvenuta approvazione delle modifiche di cui al punto 2, verrà data informazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento;
- 4) di far salva ogni altra disposizione contenuta nella deliberazione della Giunta Provinciale 11 marzo 2016 n. 325 e successive modificazioni;
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, e relativi allegati parti integranti, sul sito web istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e sul sito dedicato alla programmazione del PSR 2014-2020 (www.trentinoagricoltura.it).

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Disposizioni

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Servizio Foreste e Fauna

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Trento

BANDI DI SELEZIONE

MISURA 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

- Operazione 4.3.2:** *Viabilità forestale*
Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013- punto 8.2.3.3.4. 4.3.2
- Operazione 4.4.1:** *Recupero habitat in fase regressiva*
Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.3.3.7. 4.4.1
- Operazione 4.4.2:** *Recinzioni tradizionali in legno, risanamento di recinzioni in pietra, prevenzione di danni da lupo e da orso*
Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.3.3.8.4.2

MISURA 8

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

- Operazione 8.5.1:** *Interventi selvicolturali di miglioramento strutturale e compositivo non remunerativi*
Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
Articolo 25 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.6.3.1. 8.5.1
- Operazione 8.6.1:** *Sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi e attrezzature forestali*
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
Articolo 26 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.6.3.2. 8.6.1

DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE MISURE/OPERAZIONI

Premessa: la programmazione dello sviluppo rurale definisce due distinte fasi per le operazioni di sostegno allo sviluppo rurale: la “**domanda di aiuto**” e la “**domanda di pagamento**”. Con la definizione di “domanda di aiuto” si intende la fase di richiesta di contributo, ammissibilità, collocazione in graduatoria, istruttoria dell’ufficio competente ed eventuale concessione del finanziamento. Con “domanda di pagamento” s’intende la fase delle richieste di liquidazione da parte del beneficiario, di verifica sull’intervento e sulla documentazione giustificativa della spesa e di controllo.

Per tutte le tipologie di spesa previste nel Programma di sviluppo rurale, di seguito denominato “PSR”, questo è l’unico strumento di finanziamento applicabile. Nel caso in cui altre disposizioni prevedano il finanziamento delle stesse fattispecie, queste non sono più applicabili e vengono demandate al PSR.

Per quanto non espressamente indicato dalla presente deliberazione, si rimanda alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” approvate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Le presenti disposizioni valgono fino alla chiusura dell’intero periodo di programmazione 2014-2020.

1. Presentazione delle domande di aiuto

Un prerequisite obbligatorio per la presentazione della domanda è l’attivazione e l’aggiornamento costante del Fascicolo aziendale, di cui al successivo punto 3. La domanda di aiuto dovrà essere presentata on - line mediante l’accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it <<http://www.srtrento.it>>. Le domande devono essere presentate entro il giorno di scadenza del bando, corredate da tutta la documentazione indicata nelle “*disposizioni specifiche di Operazione*” (vedasi Par. 6).

Le domande costituiscono altresì procedimento amministrativo ai sensi della L.P. 23/1992 e successive modificazioni.

Per tutte le operazioni è indetto un bando annuale, per tutto il restante periodo di validità del Psr 2014-2020, con apertura il primo gennaio di ogni anno e scadenza il 30 aprile successivo, o, nel caso questa data cadesse in un giorno festivo, il primo giorno lavorativo successivo.

2. Requisiti della domanda

La domanda on-line deve essere correttamente compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente dal richiedente o dal legale rappresentante, tramite dispositivo di firma. Sono ammissibili solo le spese pagate dal beneficiario, su conto corrente a lui stesso intestato (anche se in forma non esclusiva).

I lavori eseguiti e/o i beni acquisiti prima della presentazione della domanda non verranno ammessi a contributo, ad eccezione delle spese tecniche.

Ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, si indicano i seguenti termini per la rendicontazione degli interventi, con riferimento all’anno di concessione del contributo: per l’operazione 8.6.1 il 30 giugno dell’esercizio successivo, per le altre operazioni il 30 giugno del secondo esercizio successivo.

Ai sensi dell’articolo 45 del Reg (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell’impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

3. Fascicolo aziendale

Il richiedente, prima dell’inserimento della domanda on-line, deve possedere ed avere aggiornato e validato il fascicolo aziendale in provincia di Trento (di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 503/1999), al fine della verifica delle caratteristiche utili per l’ammissibilità del beneficiario, indipendentemente dalla sua natura soggettiva (enti pubblici, enti privati, associazioni, ditte, persone fisiche). Gli utenti che non possiedono particelle agricole (consistenza territoriale) e i beneficiari

pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti, via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso, e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il fac - simile denominato "modello FA" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

Registrandosi sul portale SIAP si può accedere alla consultazione dei dati contenuti nel proprio fascicolo aziendale (FA). L'operazione è possibile solo se nell'anagrafica del fascicolo è riportato il proprio indirizzo e-mail. La registrazione si ottiene collegandosi alla pagina web di accesso del portale SIAP all'indirizzo www.siap.provincia.tn.it.

Si possono ottenere informazioni più dettagliate collegandosi al sito internet di APPAG, <http://www.appag.provincia.tn.it/>.

4. Variazioni dei dati anagrafici e del conto corrente

Ogni variazione intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, riguardante i dati anagrafici o il conto corrente, dovrà essere tempestivamente comunicata ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti, via Trener 3, Trento, Ufficio Unità tecnica e di autorizzazione, utilizzando il fac - simile denominato "modello FA" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

5. Limiti alla presentazione di domande

Ciascun beneficiario può presentare, per ogni bando, anche più domande per ciascun' *Operazione*, così come codificata nel successivo capitolo "disposizioni specifiche di *Operazione*", entro i limiti massimi previsti per i proprietari singoli e per le associazioni. Ogni singola domanda contiene un unico intervento, salvo casi particolari indicati nelle disposizioni specifiche di *Operazione*.

L'accogliibilità della domanda è altresì soggetta al rispetto dei limiti minimi indicati nelle Disposizioni specifiche di *Operazione*.

6. Disposizioni specifiche di Operazione

Per ciascun' *Operazione* sono previste specifiche disposizioni attuative, esposte nel capitolo successivo.

7. Documentazione da allegare alla domanda

Ciascuna domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista nelle "disposizioni specifiche di *Operazione*", e inoltre per ciascun intervento deve essere allegata la relativa scheda tecnico-informativa, sia in formato pdf con firma digitale del tecnico, sia in formato "foglio elettronico". Non sono ammesse manomissioni al file informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna. Gli elaborati progettuali dovranno essere inviati anche in forma cartacea.

- **Codice CUP, Codice Unico di Progetto/Operazione:** E' il codice identificativo della pratica generato dal sistema informativo gestionale al momento dell'assegnazione del contributo e identifica in maniera univoca l'*Operazione*. Il CUP deve essere riportato sia dall'Amministrazione, sia dal beneficiario su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento. Nel caso di documentazione di spesa precedente all'emissione del CUP, il codice dovrà essere comunque riportato manualmente sui documenti. Nei casi in cui il beneficiario provveda direttamente alla richiesta del CUP dovrà darne comunicazione al Servizio Foreste e fauna almeno 15 giorni prima della scadenza del procedimento amministrativo di concessione del contributo, diversamente la richiesta del CUP verrà effettuata dallo stesso Servizio.

8. Regolarizzazione o integrazione documentale

Fatti salvi i casi d'inammissibilità per le domande prive della documentazione prescritta, eventuali regolarizzazioni o integrazioni documentali potranno essere richieste al beneficiario dal funzionario responsabile del procedimento, fissando un termine per la regolarizzazione. Ai sensi della L.P. 30/11/1992 n. 23 e s.m., art. 3 p. 5, "in caso di mancata regolarizzazione entro il termine a tale scopo assegnato, l'amministrazione, previa diffida e fissazione di un ulteriore termine, definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti."

9. Definizione di “intervento”

Ai fini della presente deliberazione è considerato “intervento” un’iniziativa o una serie di iniziative con i seguenti requisiti:

1. un ambito territoriale definito e circoscritto;
2. un elaborato progettuale (o preventivo) che quantifichi spesa e dati fisici, indicandone le dimensioni complessive;
3. una propria sostanziale indipendenza e compiutezza nelle fasi di realizzazione. Per le tipologie riguardanti l’acquisto di beni, con il termine “intervento” s’intende l’acquisto o gli acquisti effettuati con riferimento ad una singola lettera indicata nel capitolo 1 “spese ammissibili e limitazioni” delle “disposizioni specifiche di *Operazione*”.

Ciascun intervento è supportato quindi da un progetto o preventivo di spesa e da una “scheda tecnico-informativa”. L’intervento è l’unità di base su cui vengono approntate le fasi istruttorie della pratica, il parere di ammissibilità tecnica e, successivamente alla concessione del contributo, le fasi di liquidazione e pagamento.

10. Associazionismo e sua definizione

Nella presente deliberazione è previsto un particolare sostegno alle iniziative di associazioni di proprietari forestali, previste dalla Legge provinciale n.11/2007, art.59. Tali agevolazioni vengono riconosciute solamente per gli interventi previsti da associazioni che rispettano i requisiti minimi indicati nella deliberazione di Giunta Provinciale n. 150 del 12/02/2016.

11. limitazioni e vincoli

- **Acquisto di beni materiali:** nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura, è necessario produrre almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza di diverse case costruttrici.
- **Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.
- **Comparazioni con prezzi di mercato:** in fase istruttoria, per determinare l’importo della spesa ammessa, il funzionario competente potrà far riferimento ai prezzi di beni simili. Non sono sovvenzionabili le acquisizioni di beni in “leasing” e altre forme di comodato e l’acquisto di materiale usato, salvo i casi previsti nella scheda di *Operazione*.

12. Spese generali

Consistono nelle spese relative alla progettazione, alla direzione lavori, allo stato d’avanzamento, all’assistenza lavori, alla contabilità, allo stato finale, al piano per la sicurezza, perizie geologiche, relazioni forestali e indennità di progettazione, oneri previdenziali, purché documentabili. Non sono ammissibili spese per imprevisti o comunque non quantificabili. Non sono ammissibili spese per acquisto terreni e spese di frazionamento.

Si considerano ammissibili anche le spese generali sostenute dal beneficiario prima della presentazione della relativa domanda di agevolazione, purché chiaramente riferibili all’intervento oggetto della domanda. Le spese generali sono considerate ammissibili nei limiti percentuali indicati nelle seguenti tabelle, a prescindere dalle tariffe professionali applicate:

Operazione 8.6.1: Acquisto macchine e attrezzature forestali

Per relazione tecnico/economica e/o Piano di Miglioramento

1 % dell’importo spesa ammessa sugli acquisti (I.V.A. esclusa) con un massimo di EUR 1.000

<i>Operazione</i>	Importo spesa ammessa per lavori e forniture (iva esclusa)
432	12%
442	12%
441	zero
851	zero

Le spese generali dovranno essere dimostrate da idonea documentazione probatoria (fatture, parcelle ecc.) e dall'attestazione dell'avvenuto pagamento. Se effettuate direttamente dal beneficiario, non verranno ammesse a finanziamento.

13. I.V.A.

l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) non è considerata una spesa ammissibile tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977. Per le amministrazioni pubbliche, in ogni caso, non è considerato un costo ammissibile.

14. Lavori in economia eseguiti direttamente dal beneficiario (contributi in natura)

Sono ammissibili le spese effettuate in economia direttamente dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione, quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario di riferimento fino all'importo della differenza fra la spesa ammessa e l'importo totale del contributo pubblico. Ad esempio: se il contributo previsto è del 75%, il limite delle spese in economia è pari al 25% della spesa ammessa totale.

Per le operazioni 441 e 851, si fa eccezione per i piccoli proprietari forestali privati i quali potranno effettuare i lavori in economia per l'intera spesa ammissibile, qualora l'intervento preveda una spesa complessiva per lavori e forniture non superiore a 5.000 (cinquemila) EUR, spese tecniche escluse.

Si considerano piccoli proprietari forestali coloro che possiedono una superficie silvopastorale (prato, pascolo e bosco con riferimento alla situazione attuale) complessiva inferiore a 30 ha.

Le spese in economia sono ammesse con una riduzione del 20% rispetto al prezzario o "scheda massimali di spesa" .

L'esecuzione in economia dei lavori da parte del proprietario sull'intera spesa ammissibile, di cui al paragrafo precedente, deve essere indicata esplicitamente nel progetto e nella "scheda tecnico-informativa"; tali lavori dovranno essere seguiti da un tecnico abilitato, con funzione di "direzione lavori", il quale avrà cura di compilare la "scheda tecnico-informativa consuntiva".

15. Sistema informativo

I beneficiari di contributi s'impegnano a fornire i dati sulla loro attività forestale necessari al monitoraggio e indicati nelle schede informative, anche negli anni successivi alla liquidazione del contributo e a collaborare al progetto di monitoraggio dei dati relativi alla gestione forestale.

16. Cronoprogramma stanziamenti per bando annuale (000.Euro)

Le assegnazioni dei contributi avvengono sulla base del seguente cronoprogramma, tenuto conto delle graduatorie di cui al successivo punto 18. Eventuali residui di stanziamento, a livello di *Operazione*, saranno aggiunti a quello dell'anno successivo. La Giunta provinciale si riserva la possibilità di adeguare gli stanziamenti in relazione ad eventuali modifiche del PSR o, limitatamente alla ripartizione annuale, sulla base della consistenza delle domande pervenute, fatto salvo il rispetto del totale spesa pubblica previsto per singola *Operazione*.

		ripartizione bandi annuali								
		2016			2017		2018	2019	2020	
OPERAZIONE	totale spesa pubblica (budget aiuti)		contributi assegnati nel 2016	residuo di stanziamento (da aggiungere all'anno successivo)		con aggiunto il residuo stanziamento dell'anno precedente				
432	Viabilità forestale	9.500.000,00	2.777.000,00	2.527.915,00	249.085,00	2.107.000,00	2.356.085,00	2.116.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
441	Recupero habitat in fase regressiva	4.500.000,00	583.000,00	460.480,00	122.520,00	1.417.000,00	1.539.520,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00
442	recinzioni tradizionali in legno, recinzioni in pietra, interventi di prevenzione dei danni da lupo e da orso	4.000.000,00	725.000,00	691.882,00	33.118,00	1.075.000,00	1.108.118,00	900.000,00	900.000,00	400.000,00
851	Interventi selvicolturali non remunerativi di miglioramento strutturale e compositivo	6.500.000,00	872.000,00	785.100,00	86.900,00	1.878.000,00	1.964.900,00	1.450.000,00	1.400.000,00	900.000,00
861	Sostegno agli investimenti per l'acquisto di mezzi ed attrezzature forestali	3.500.000,00	595.000,00	592.722,50	2.277,50	805.000,00	807.277,50	700.000,00	700.000,00	700.000,00
totali		28.000.000,00	5.552.000,00	5.058.099,50	493.900,50	7.282.000,00	7.775.900,50	6.166.000,00	5.500.000,00	3.500.000,00

17. Procedimento per la formazione delle graduatorie, assegnazione contributi, esigibilità.

Le priorità vengono fissate sulla base dell'attribuzione d'indicatori numerici riportati nelle *disposizioni specifiche di Operazione*, sulla scorta delle "dichiarazioni" presentate dal richiedente e in conformità alla documentazione inoltrata a corredo della domanda di aiuto.

Il Servizio Foreste e fauna, una volta ultimata la **verifica d'idoneità documentale** di tutte le domande presentate, redige l'elenco dei beneficiari (graduatoria), tenendo conto delle priorità e del punteggio in ogni "disposizione specifica di *Operazione*". Le domande che non raggiungono il punteggio minimo indicato in ogni "disposizione specifica di *Operazione*" vengono escluse.

Il provvedimento del Dirigente del Servizio Foreste e fauna di approvazione delle graduatorie, riporterà per ciascun' *Operazione* l'elenco di tutte le domande presentate, suddiviso in **domande**

risultate idonee con relativo punteggio e domande considerate **non idonee**. Tale provvedimento costituisce conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L.P. 23/1992 e ss.mm.ii. e indicherà inoltre, **fra le idonee**, la lista delle **domande potenzialmente finanziabili** in base agli stanziamenti previsti dal Cronoprogramma di cui al punto 16.

I provvedimenti di concessione del contributo sono subordinati alla conclusione dell'**istruttoria tecnica** e alla redazione del "Verbale di accertamento iniziale amministrativo tecnico-economico" da parte del funzionario tecnico incaricato, che definisce entità e tipologia della spesa ammissibile e del relativo contributo. L'importo assegnato non potrà in ogni caso essere superiore a quello indicato nella graduatoria d'idoneità. L'istruttoria tecnica viene avviata per le domande risultate **idonee e potenzialmente finanziabili** e per un'eventuale elenco di domande di "riserva" fra quelle risultate idonee ma non potenzialmente finanziabili causa insufficiente stanziamento di *Operazione*, ottenuto seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad un massimo del 20% di suddetto stanziamento: ciò al fine di recuperare eventuali riduzioni di spesa emerse in fase di verifica tecnica sulle altre domande.

Per snellire e semplificare il carico amministrativo e burocratico legato all'insieme complessivo delle pratiche, i provvedimenti di assegnazione dei contributi possono essere effettuati in forma cumulativa, anche in più riprese, tenuto conto delle graduatorie approvate.

Prima dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi, il Dirigente del Servizio Foreste e fauna avrà provveduto all'**impegno di spesa, nei confronti dell'Organismo Pagatore "Appag", della quota di cofinanziamento a carico del Bilancio provinciale**, in misura sufficiente ad assicurarne la copertura.

18. Progettazione, direzione lavori, contabilità

Progettazione, Direzione Lavori e Contabilità finale dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati o come specificato nelle singole operazioni. Gli elaborati saranno presentati in forma cartacea e, ove previsto, in forma elettronica, secondo gli standard specificati nelle singole operazioni.

Per l'*Operazione* 432 gli interventi dovranno essere conformi a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 51-158/Leg e ss.mm.ii, relativamente alla disciplina attuativa della viabilità forestale di cui alla L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e ss.mm.ii.

Per le *Operazioni* 442 e 851 e per alcune tipologie di spesa delle *Operazioni* 861 e 441, per il calcolo della spesa ammissibile si farà riferimento ai relativi limiti di spesa indicati nei prezzari approvati dal dirigente del Servizio, scaricabili dalla modulistica del Servizio foreste e fauna, che costituiscono il limite massimo di spesa per le singole tipologie di lavorazione.

19. Elenco prezzi

Per tutti gli altri interventi computati a misura l'elenco prezzi provinciale costituisce necessario parametro di riferimento nella fase di revisione tecnico-economica del progetto al fine del calcolo della spesa ammissibile, privilegiando il prezzario del settore forestale; il progettista, nell'ambito del computo metrico estimativo, dovrà far riferimento al prezzario provinciale, tenuto conto delle disposizioni della L.P. 14/2014, art. 43 e ss.mm.ii.; nel caso di nuovi prezzi, o modifiche alle voci presenti sul prezzario, dovrà essere allegata un'analisi prezzi dettagliata o la presentazione di tre preventivi; in assenza, gli importi saranno ricondotti al prezzario o, qualora ciò non sia possibile, non ammessi. Le voci non riconducibili a specifiche lavorazioni non saranno ammesse.

20. Istanze non idonee e istanze non finanziabili

I procedimenti relativi a istanze non idonee per carenza o formale irregolarità della documentazione presentata, o il cui parere istruttorio abbia dato esito negativo, ovvero non abbiano raggiunto il punteggio minimo o non risultino finanziabili per insufficienza di stanziamento in bilancio, sono comunque conclusi con determinazione dirigenziale.

21. Comunicazione d'inizio lavori

Nel caso il beneficiario intenda iniziare i lavori prima dell'assegnazione del contributo, dovrà darne comunicazione scritta al Servizio Foreste e fauna, con un anticipo di almeno 15 giorni dalla data presunta di inizio lavori. La mancata comunicazione di inizio lavori nei tempi indicati può dar luogo ad un parere di inammissibilità dell'iniziativa, nel momento in cui ciò abbia impedito agli uffici

forestali la verifica ex-ante dello stato dei luoghi e quindi il regolare svolgimento dell'istruttoria tecnica.

22. Varianti

Sono da considerarsi **varianti sostanziali** tutti i cambiamenti al progetto originale, che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa. Sono considerate varianti in particolare: il cambio di beneficiario, il cambio di localizzazione dell'investimento, le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, le modifiche della tipologia di opere approvate, l'adozione di nuovi prezzi.

Per l'ammissibilità ai fini del contributo, le varianti devono essere tempestivamente richieste al Servizio Foreste e fauna; la mancata presentazione di tale domanda comporta la non ammissibilità della spesa a liquidazione e, qualora la riduzione superi il 10% del totale, anche l'applicazione delle riduzioni previste dall' art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione Europea del 17 luglio 2014.

Fanno eccezione le **varianti marginali**, quali variazioni tecniche volte a dare perfetta esecuzione ai lavori, senza mutare sostanzialmente le previsioni progettuali, mediante compensazione fra lavorazioni, senza adozione di nuovi prezzi e inoltre i casi definiti dalle disposizioni specifiche di *Operazione*. Per le varianti marginali è sufficiente la presa d'atto in fase di presentazione della domanda di pagamento e rendicontazione finale. Il funzionario provinciale preposto all'istruttoria della domanda di pagamento ha facoltà di valutare la loro ammissibilità, sulla base di criteri di economicità, efficacia e coerenza con l'intervento nel suo complesso. Un'eventuale diversa valutazione rispetto a quella della direzione lavori potrà comportare una corrispondente riduzione della spesa ammessa a liquidazione, ma, qualora la variante marginale sia stata esplicitata e dettagliata nella domanda di pagamento, senza applicazione del regime sanzionatorio di "riduzione ed esclusione", art. 63 del citato Reg. UE 809/2014. Le varianti in generale possono dar luogo a riduzioni della spesa ammessa, ma non a variazioni in aumento.

Le varianti, sia sostanziali, sia marginali, che incidano sul punteggio che era stato assegnato in graduatoria, determinano la revoca del contributo qualora il punteggio derivante a seguito della variante scenda al di sotto del punteggio minimo considerato nel provvedimento di assegnazione del contributo.

23. Domanda di pagamento finale

La liquidazione del contributo avviene previa domanda di pagamento on-line del beneficiario, mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it <http://www.srtrento.it/>, corredata dalla documentazione prevista, per lo stato finale, nella relativa "disposizione specifica di *Operazione*", una volta accertato il buon esito delle verifiche tecniche e contabili. La spesa deve essere comprovata da idonea documentazione contabile.

24. Possibilità di liquidare acconti e relativa domanda di pagamento:

Nel caso di domande con spesa ammessa superiore a 100.000 EUR, il beneficiario può richiedere la liquidazione di un acconto fino al 50% all'effettuazione di almeno la metà dei lavori e delle forniture previste in domanda. La domanda di pagamento in acconto deve essere presentata on-line e corredata dalla seguente documentazione:

<i>casistica</i>	<i>documentazione</i>	<i>limitazioni</i>
Stato di avanzamento <u>all'effettuazione di almeno la metà dei lavori e delle forniture</u>	<ul style="list-style-type: none">dichiarazione sullo stato di realizzazione di lavori e forniture a firma del direttore lavoristato di avanzamento dei lavorifatture quietanzate e/o documenti aventi forza probatoria equivalentebonifici o mandati di pagamento quietanzati (nel caso di Home banking il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento)	Spesa ammessa in domanda superiore a 100.000 EUR

Non è prevista la possibilità di liquidare acconti per le domande sull'*Operazione* 8.6.1. Non è prevista la possibilità di concedere anticipi del contributo, in nessun caso.

25. Comprovazione e verifica:

Il controllo amministrativo delle spese sostenute e l'eventuale verifica tecnica con sopralluogo verranno effettuati a cura del Servizio foreste e fauna. Per l'acquisto di attrezzature forestali è previsto il sopralluogo di verifica e controllo del bene in possesso del beneficiario.

Si procede inoltre, per la generalità dei casi, a un controllo a campione delle autocertificazioni presentate, ai sensi della normativa provinciale in vigore.

Altri controlli, in loco ed ex post, potranno essere effettuati, a campione, dal Servizio Foreste e fauna, dall'Organismo pagatore e dalle Società di Certificazione.

27. Riduzioni ed esclusioni:

Per quanto riguarda le procedure di riduzioni ed esclusioni si rinvia alle disposizioni attuative del Decreto Ministeriale in fase di approvazione, promosso dalla Conferenza Stato Regioni in data 17 dicembre 2015, e alle sue eventuali successive modifiche e integrazioni, alle relative deliberazioni di Giunta provinciale e alle disposizioni impartite in materia dall'Autorità di gestione e dall'Organismo Pagatore.

28. Reclami:

Ai sensi dell'art. 74, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 1303/2013, la struttura di riferimento è il Servizio Foreste e fauna, che definisce le procedure per l'esame dei reclami, di concerto con il Servizio Politiche e Sviluppo Rurale.

29. Informazioni:

Eventuali informazioni e chiarimenti sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, operazioni forestali, possono essere richieste all'Ufficio pianificazione, selvicoltura ed economia forestale del Servizio Foreste e fauna, via Trener 3, 38121 TRENTO, telef. 0461 495984, fax 0461 495957, email: serv.foreste@pec.provincia.tn.it, . Oppure consultando il sito internet del Servizio Foreste e fauna.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE DI OPERAZIONE

Operazione	432	VIABILITA' FORESTALE
		<i>Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013- punto 8.2.3.3.4. 4.3.2 L'aiuto è compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) 702/2014, articolo 40,(Aiuti in investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale)"</i>

1	spese ammissibili e limitazioni
<p>a) adeguamento della viabilità forestale esistente e classificata, che porti ad un significativo miglioramento dell'intera strada sia in termini di sicurezza del transito che di tempi di percorrenza dei mezzi. Non possono essere considerati adeguamenti gli interventi accessori di prolungamento della viabilità esistente di lunghezza superiore a 300 metri.</p> <p>b) costruzione di nuova viabilità forestale.</p> <p>c) adeguamento e sistemazione del piano viabile di sentieri forestali esistenti, compreso il consolidamento di relative rampe, preferibilmente con tecniche di bio ingegneria, esclusi i sentieri SAT.</p> <p>d) ampliamento o nuova realizzazione di piazzali forestali e di altre strutture fisse per l'esbosco.</p> <p>L'importo minimo di spesa ammissibile è di 10.000,00 Euro. Per gli interventi del tipo a) e b) il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 100.000,00 euro per interventi puntuali o relativi a tratti di lunghezza inferiore o uguale a un chilometro. Per tratti di lunghezza superiore il limite massimo è di 100.000,00 euro/chilometro, applicato in misura proporzionale alla lunghezza di lavorazione. Sono esclusi gli interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale di lunghezza inferiore ai 200 metri. Per gli interventi del tipo c) e d) il limite complessivo massimo ammissibile è di 50.000,00 euro per beneficiario e per anno per garantire un'equa distribuzione dei fondi.</p> <p>Sono esclusi gli interventi di taglio ed esbosco del legname, ricadente sulla traccia strada, i lavori di asfaltatura, ad eccezione di modesti raccordi con la viabilità esistente</p> <p>Sono esclusi i progetti che hanno effetti negativi sugli ecosistemi ad alto valore naturale (Natura 2000).</p> <p>Le canalette sono finanziabili solo se rientranti nelle tipologie compatibili con le ippovie, secondo le indicazioni approvate dalla Giunta provinciale</p> <p>L'importo massimo di spesa ammissibile è di 250.000,00 Euro per beneficiario e per bando.</p> <p>Ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014, sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2, punto 14) del medesimo regolamento. Sono altresì escluse dai pagamenti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno. Gli interventi sovvenzionati sono limitati alle tipologie di investimenti elencate nel paragrafo 8 dell'articolo 40 del medesimo regolamento.</p>	

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
<ol style="list-style-type: none"> 1. I Comuni, le loro forme collaborative, le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico e le proprietà collettive a uso pubblico; 2. Le proprietà collettive private, le associazioni di proprietari privati, i consorzi di miglioramento fondiario e altre tipologie di gestori di infrastrutture, purché queste infrastrutture siano ad uso pubblico. 	

3	requisiti, obblighi e impegni
<ul style="list-style-type: none"> • dovrà essere garantito l'uso pubblico dell'infrastruttura realizzata, nel rispetto delle normative provinciali sull'utilizzo della viabilità forestale; • la classificazione come strada forestale non potrà essere modificata per dieci anni, dalla data di pagamento finale del contributo e dovrà essere richiesta entro un anno dalla data di domanda di pagamento finale del contributo; • dovrà essere effettuata la manutenzione per almeno 6 anni dalla data di pagamento finale del contributo. 	

4 livello delle agevolazioni	60% della spesa ammessa sugli interventi di adeguamento di strade, sentieri e piazzali, 50% sugli interventi di nuova realizzazione di strade, piazzali e altre strutture per l'esbosco. Maggiorazione del 10% nel caso d'iniziativa inserite nel programma delle associazioni forestali (<i>di cui al punto 10 delle Disposizioni generali</i>)
-------------------------------------	---

5 documentazione da allegare alla domanda	
Scheda tecnico-informativa <i>Operazione</i> 432 (nei formati pdf con firma del tecnico e foglio elettronico)	
Modulo "dichiarazioni specifiche di <i>Operazione</i> " compilato	
Progetto definitivo autorizzato, corredato dal computo metrico estimativo.	
Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, per i soggetti privati.	

6 priorità e graduatorie	
Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	

		punteggio:
1	Intervento che prevede la modifica della categoria strada classificata, con ampliamento e riconduzione alle caratteristiche dimensionali corrette	60
	Intervento che prevede varianti all'interno del tracciato per il rispetto dei parametri dimensionali dell'intera strada classificata	53
	Intervento che prevede la messa in sicurezza di strada classificata forestale	36
	Intervento di adeguamento di sentieri esistenti che preveda la messa in sicurezza	31
	Intervento che prevede l'adeguamento di piazzali esistenti	27
2	Rapporto "superficie produttiva forestale servita (ha) e lunghezza strada (km) superiore a 100	50
	Rapporto "superficie produttiva forestale servita" (ha) e "lunghezza strada" (km)" compreso tra 50 e 100 ha/km	29
	Rapporto "superficie produttiva forestale servita" (ha) e "lunghezza strada" (km)" compreso tra 20 e 50 ha/km	15
	Capacità in metri cubi dei piazzali di legname, superiore ai 2000 metri cubi	23
	Capacità in metri cubi dei piazzali di legname, compreso tra 1000 e 2000 metri cubi	9
3	Domanda inserita nel programma annuale di un'Associazione forestale (<i>con riferimento al punto 10 delle disposizioni generali</i>).	40
4	Gestione associata con convenzione per la manutenzione della viabilità condivisa fra tutti gli associati	30
5	Presenza nel progetto, laddove motivato, di passerelle per la fauna o passaggi per anfibi	10

Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Può essere assegnato un solo punteggio per ciascuno dei 5 gruppi. Per i punteggi di cui al gruppo 2 è necessaria una specifica relazione a firma di un tecnico abilitato in ambito agro-forestale. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 20 punti, il punteggio massimo totale di 190.

7 Varianti marginali (<i>con riferimento al punto 22 della parte generale</i>)	
Recupero del ribasso d'asta, purché non vi siano diverse voci di spesa rispetto al progetto iniziale ammesso a contributo	

8 Documentazione da presentare per la liquidazione.	
domanda di pagamento on-line	
scheda informativa consuntiva, di riepilogo delle spese effettuate	
fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24.	
documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato).	
contabilità finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione;	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.	

Operazione	441	RECUPERO HABITAT IN FASE REGRESSIVA
		Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali. Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.3.3.7. 4.4.1 L'aiuto è compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) 702/2014, articolo 14, paragrafo 3, lettera d

1	spese ammissibili e limitazioni
----------	--

a) Interventi per il recupero di habitat in fase regressiva in ambienti pascolivi attraverso operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, pareggiamento di superfici, spietramento, semina con specie locali e taglio alberi.

b) Interventi per la conservazione e l'aumento della biodiversità di aree di valenza naturalistica mediante il restauro o la realizzazione di piccole aree umide anche ai fini dell'abbeveraggio degli animali e della fitodepurazione dell'acqua, secondo le modalità definite dalla pubblicazione tecnica predisposta dal Servizio Foreste e fauna e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.

c) Interventi accessori a quelli della lettera a), quali: sistemazioni di brevi tratti di sentiero, interventi di dendrochirurgia su piante monumentali, recupero di muretti a secco, ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento, purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti di cui alla lettera a).

Per gli interventi lettera a) Il Servizio Foreste e fauna predispose una *scheda "interventi e massimali di spesa"* per miglioramenti ambientali che riporta gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile. Consultabile dal sito internet.

Sono esclusi gli interventi in aree boscate.

Limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto di € 3.000,00 al netto delle spese tecniche e dell'IVA. Per gli investimenti di cui alla lettera a) il limite massimo di spesa ammissibile è di 5.000,00 euro/ettaro, al netto delle spese tecniche e dell'IVA.

Limite massimo complessivo di 30.000,00 euro per beneficiario e per bando, al netto dell'IVA, innalzato a 80.000,00 euro per domande presentate da Associazioni forestali.

Per i proprietari privati di piccole aree silvo-pastorali, la cui superficie complessiva sia inferiore a 30 ha, sono ammissibili interventi realizzati in economia, eseguiti direttamente dal proprietario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche, nel rispetto dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nei siti di Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/LEG, con la risposta positiva del Servizio pro competente in materia di Natura 2000, della Provincia autonoma di Trento, o il provvedimento di valutazione d'incidenza.

Ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014, sono **escluse** dal campo di applicazione del regime **le imprese in difficoltà**, come definite nel capitolo 2, punto 14) del medesimo regolamento. Sono altresì **escluse dai pagamenti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito** di una precedente decisione della Commissione che dichiara un **aiuto illegittimo** e incompatibile con il mercato interno.

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
----------	---

1. proprietari dei terreni e loro associazioni;
2. titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto;
3. consorzi di miglioramento fondiario.

3	requisiti, obblighi e impegni
----------	--------------------------------------

- La semina va effettuata secondo le tecniche indicate nella scheda tecnica "interventi e massimali di spesa" allegato "Tecniche di semina e inerbimento", approvata dal Servizio Foreste e fauna.
- I beneficiari s'impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati.
- La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 anni dalla data del pagamento finale del contributo.
- La manutenzione dovrà essere effettuata per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale del contributo.

4	livello delle agevolazioni
	100 % della spesa ammessa

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa <i>Operazione</i> 441 (nei formati pdf con firma del tecnico e foglio elettronico)
	Modulo “dichiarazioni specifiche di <i>Operazione</i> ” compilato e sottoscritto dal richiedente o legale rappresentante
	<ul style="list-style-type: none"> Progetto con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico abilitato titolato a operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative, completo delle relative autorizzazioni. La relazione tecnica deve avere indicato il tipo d'intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità di realizzazione e manutenzione, la destinazione del materiale legnoso (ramaglia, arbusti, piante, ecc) prodotto a seguito dell'intervento. Cartografia catastale e topografica in formato cartaceo e digitale (shape file), con superficie dell'intervento rilevata preferibilmente con strumentazione GPS. La superficie d'intervento deve essere preventivamente individuata sul terreno.
	Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che s'intende eseguire in economia l'intervento. (<i>Vedasi punto 14 delle disposizioni generali</i>).
	Eventuale delega nel caso l'intervento ricada in parte su diverse proprietà
	Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, da parte di proprietari privati.
	Per gli interventi di cui al punto 1 lettera b), è necessaria la presentazione di un progetto definitivo autorizzato, corredato dal computo metrico estimativo.
	Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

6	priorità e graduatorie	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio	
1	Presenza di un piano pluriennale degli interventi, coerente con gli interventi definiti per le aree Natura 2000, che interessino almeno 2000 ettari per la proprietà pubblica e almeno 100 ettari per la proprietà privata	50
2	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà. Oltre 4 proprietà	40
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà. Tra 2 e 4 proprietà	21
3	Interventi a favore di habitat Natura 2000 gravemente minacciati o minacciati	30
	Interventi a favore di habitat Natura 2000 vulnerabili o a maggior rischio	23
	Interventi a favore di habitat Natura 2000	15
4	Interventi finalizzati alla conservazione dell'Habitat dei Galliformi	25
5	Interventi effettuati all'interno di aree Natura 2000 per almeno il 30% della superficie	20
6	Interventi che prevedono il restauro o la realizzazione di piccole aree umide.	15
7	Domanda inserita nel programma annuale di un'Associazione forestale (<i>con riferimento al punto 10 delle disposizioni generali</i>).	10
8	Interventi con quota minima oltre i 1500 m	9
	Interventi con quota minima tra 1300 e 1500 m	7
	Interventi con quota minima tra 1100 e 1300 m	5
	Interventi con quota minima tra 900 e 1100 m	3

Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Può essere assegnato un solo punteggio per ciascuno degli 8 gruppi. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 15 punti, il punteggio massimo totale di 199.

7	Varianti marginali (<i>con riferimento al punto 22 della parte generale</i>)
	Recupero del ribasso d'asta, purché non vi siano diverse voci di spesa rispetto al progetto iniziale ammesso a contributo
	Variazioni alla superficie interessata dall'intervento non superiore al 20%

8	Documentazione da presentare per la liquidazione.
	domanda di pagamento on-line
	scheda tecnico-informativa consuntiva
	fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24.
	documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato).
	contabilità finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione;
	Per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo: atto deliberativo di aggiudicazione lavori e atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta
	Per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento, la Scheda tecnico-informativa 441 consuntiva
	In caso di variante, cartografia consuntiva in formato cartaceo e digitale
	Documentazione fotografica dello svolgimento delle operazioni di semina

Operazione	442	RECINZIONI TRADIZIONALI IN LEGNO, RISANAMENTO DI RECINZIONI IN PIETRA, PREVENZIONE DI DANNI DA LUPO E DA ORSO
		<i>Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali</i> Articolo 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.3.3.8.4.4.2 <i>L'aiuto è concesso a titolo di regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013</i>

1 spese ammissibili e limitazioni

- a) Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno come da modelli – “recinzioni tradizionali in trentino” edito da Provincia autonoma di Trento 2011, ed eventuali aggiornamenti, nei limiti definiti dallo specifico prezzario predisposto dal Servizio foreste e fauna e reso pubblico sul sito internet istituzionale della Provincia.
- b) Risanamento conservativo di recinzioni in pietra come da modelli – “recinzioni tradizionali in trentino” edito da Provincia autonoma di Trento 2011, ed eventuali aggiornamenti.
- c) Realizzazione di recinzioni e “Bienenhaus”, a difesa delle arnie dall’orso, secondo i modelli predisposti dal Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento e resi pubblici sul sito internet istituzionale della Provincia.
- d) Acquisto e messa in opera di sistemi elettrici per la difesa dal lupo e dall’orso, nei limiti definiti dallo specifico prezzario e secondo i modelli di supporto predisposti dal Servizio foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento e resi pubblici sul sito internet istituzionale della Provincia.
- e) Limitatamente al beneficiario Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento, moduli abitativi eli-trasportabili da mettere temporaneamente a disposizione nelle aree di presenza o di spostamento di esemplari di orsi o lupi per garantire la sicurezza degli operatori addetti alle attività pastorali e alla sorveglianza. Non sono finanziabili i mezzi per il trasporto dei moduli né i costi per effettuare gli spostamenti.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto per gli investimenti di cui alle lettere a) e b) è di euro 10.000,00, per gli investimenti di cui alle lettere c) e d) il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 3.000,00 euro.

Il limite massimo complessivo di spesa ammissibile è di 50.000,00 euro per beneficiario e per bando ad esclusione del Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento. Il limite è innalzato a 80.000,00 euro per domande presentate da Associazioni forestali.

Gli interventi di cui alle lettere a) e b) devono essere funzionali all’esercizio del pascolo, di corredo a siti naturalistici, lungo i sentieri o per la delimitazione di proprietà silvo-pastorali dalla viabilità in generale, Non sono ammissibili le spese per recinzioni all’interno di aree boscate o la realizzazione di più recinzioni all’interno della singola proprietà come divisorie interne, con eccezione dei pascoli delle malghe. Non sono ammissibili recinzioni in aree residenziali e di residenze estive.

2 soggetti ammessi alle agevolazioni

1. proprietari di superfici silvo-pastorali e loro associazioni;
2. soggetti titolari della gestione silvo-pastorale in base ad un atto scritto;
3. consorzi di miglioramento fondiario.
4. apicoltori regolarmente iscritti all’Azienda Sanitaria Locale (ASL);
5. Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento, limitatamente alla misura e).

3 requisiti , obblighi e impegni

- I beneficiari s’impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati.
- La manutenzione dovrà essere effettuata per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale del contributo.

4	livello delle agevolazioni	interventi a) e b) 60% . Interventi c) e d) 70% . Interventi e) 100% . Con esclusione della lettera e), i tassi di finanziamento riportati possono avere una maggiorazione del 10% nei casi: <ul style="list-style-type: none"> • di iniziative inserite nel programma delle associazioni o delle Reti delle Riserve; • di interventi di cui alle lettere a) e b) pertinenti a strade aperte al pubblico transito. Le maggiorazioni non sono cumulabili tra loro.
---	-----------------------------------	--

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa <i>Operazione</i> 442 (nei formati pdf firmata dal tecnico e foglio elettronico)
	Modulo “dichiarazioni specifiche di <i>Operazione</i> ” compilato e sottoscritto dal richiedente o legale rappresentante
	Per gli interventi lettere a), b) , c) e d): progetto definitivo autorizzato, redatto da tecnico abilitato, completo di relazione tecnico-illustrativa con indicati la tipologia, le motivazioni e le caratteristiche e corredato dal computo metrico estimativo dell'intervento richiesto.
	Per gli interventi lettera e): preventivi di spesa, con dettaglio dei costi e chiaro riferimento alle voci dello specifico prezzario predisposto dal Servizio foreste e fauna e reso pubblico sul sito internet istituzionale della Provincia.
	Eventuale delega nel caso l'intervento ricada in parte su diverse proprietà
	Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, da parte di proprietari privati.
	Dichiarazione “de minimis”, ai sensi Reg. UE 1407/2013, compilata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento

6	priorità e graduatorie
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:

		punteggio
1	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà. Oltre 4 proprietà	50
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà. Tra 2 e 4 proprietà	25
2	Realizzazione di una recinzione tradizionale in un'area interessata contestualmente da un intervento PSR misura 4.4.1	40
3	Realizzazione di Bienenhaus e recinzioni in legno elettrificate secondo i modelli provinciali	80
4	Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno o risanamento conservativo di recinzioni in pietra pertinenti a strade carrozzabili aperte al pubblico transito	20
5	Realizzazione o adeguamento di recinzioni tradizionali in legno, con sistemi di difesa dal lupo e dall'orso	20
6	Domanda inserita nel programma annuale di un'Associazione forestale (<i>con riferimento al punto 10 delle disposizioni generali</i>).	10
7	Interventi con quota minima oltre i 1500 m	9
	Interventi con quota minima tra 1300 e 1500 m	7
	Interventi con quota minima tra 1100 e 1300 m	5
	Interventi con quota minima tra 900 e 1100 m	3

Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Può essere assegnato un solo punteggio per ciascuno dei 7 gruppi. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 10 punti, il punteggio massimo totale di 229.

7	Varianti marginali (<i>con riferimento al punto 22 della parte generale</i>)
	Recupero del ribasso d'asta, purché non vi siano diverse voci di spesa rispetto al progetto iniziale ammesso a contributo
	Variazioni alla lunghezza e al perimetro delle recinzioni non superiore al 20% del totale

8	Documentazione da presentare per la liquidazione.
	domanda di pagamento on-line
	scheda informativa consuntiva, comprensiva del riepilogo delle spese effettuate
	fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24
	documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato).
	contabilità finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione;
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

Operazione	851	INTERVENTI SELVICOLTURALI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E COMPOSITIVO, NON REMUNERATIVI
		<i>Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</i> Articolo 25 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8 8.2.6.3.1. 8.5.1 L'aiuto è compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) 702/2014, articolo 35, "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>Interventi selvicolturali non remunerativi finalizzati al miglioramento della resilienza e della biodiversità dei popolamenti forestali. L'obiettivo è regolare la densità, la mescolanza e la conformazione delle chiome, nonché arricchire la diversità strutturale dei popolamenti e consistono in sfolli, diradamenti e conversioni ad alto fusto di boschi cedui invecchiati e/o abbandonati, nonché in riqualificazione o ripristino di ecosistemi boschivi o di habitat forestali di particolare rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ contrassegnatura, martellata, delle piante, per segnalare quelle oggetto di intervento; ▪ taglio selettivo delle piante; ▪ allestimento o trinciatura delle piante oggetto di taglio; ▪ decespugliamento di vegetazione invasiva; ▪ impianti localizzati di specie con pregio ecologico ambientale. <p>Per gli interventi lettera a) Il Servizio Foreste e fauna predispone una <i>scheda "interventi e massimali di spesa"</i> per miglioramenti ambientali che riporta gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile. Consultabile dal sito internet.</p> <p><u>Non sono ammissibili</u> le spese per interventi in aree non boscate. Per le proprietà con una superficie boscata superiore ai 100 ha è obbligatoria la presenza di un piano forestale aziendale o di uno strumento equivalente.</p> <p>Gli interventi al di sotto dei due ettari non vengono considerati significativi sotto il profilo ambientale e pertanto non possono essere finanziati.</p> <p>Per dare la possibilità di accogliere più domande, considerata la limitata disponibilità finanziaria, l'importo massimo di spesa ammissibile è di 50.000,00 euro al netto dell'IVA per beneficiario e per bando.</p> <p>Per interventi proposti da associazioni, che raccolgono interventi di più proprietari, o da singole proprietà con superficie boscata superiore a 5.000 ettari il limite massimo di spesa ammissibile è aumentato a 80.000,00 euro, al netto dell'IVA, per bando e per beneficiario.</p> <p>Il limite massimo di spesa è di 5.000,00 euro/ettaro, al netto delle spese tecniche e dell'IVA.</p> <p>Per i proprietari privati di piccole aree boscate, la cui superficie complessiva sia inferiore a 30 ha, sono ammissibili interventi realizzati in economia eseguiti direttamente dal proprietario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche.</p> <p>Ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014, sono escluse dal campo di applicazione del regime le imprese in difficoltà, come definite nel capitolo 2, punto 14) del medesimo regolamento. Sono altresì escluse dai pagamenti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.</p>
2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	<ol style="list-style-type: none"> 1. proprietari dei terreni e loro associazioni; 2. titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto. 3. Consorzi di miglioramento fondiario.
3	Requisiti, obblighi e impegni
	<ul style="list-style-type: none"> • I beneficiari s'impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati. • La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 anni, dalla data di pagamento finale del contributo. • la manutenzione dovrà essere effettuata per 6 anni dalla data del pagamento finale del contributo. • L'eventuale materiale prodotto dalla cippatura dovrà essere obbligatoriamente collocato sul mercato o fornito a impianti.

4	livello delle agevolazioni
	100 % della spesa ammessa

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa <i>Operazione</i> 851 (nei formati pdf firmato dal tecnico e foglio elettronico)
	Progetto secondo lo schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna, scaricabile da internet, completo della relazione tecnico-illustrativa, redatto da un tecnico abilitato titolato a operare in ambito agro-forestale, completo delle relative autorizzazioni. Cartografia catastale e topografica in formato cartaceo e digitale (shape file), con superficie dell'intervento rilevata preferibilmente con strumentazione GPS. Qualora non chiaramente definita da limiti fisici (strade, corsi d'acqua, crinali, segni di limiti particellari forestali), la superficie di intervento indicata in cartografia deve essere contrassegnata sul terreno. In caso di scarsa chiarezza è facoltà del Servizio Foreste e fauna chiedere la segnatura sul terreno prima della valutazione istruttoria.
	Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che s'intende eseguire in economia l'intervento. (<i>Vedasi punto 14 delle disposizioni generali</i>).
	Eventuale delega nel caso l'intervento ricada in parte su diverse proprietà
	Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA, da parte di proprietari privati.
	Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

6	priorità e graduatorie	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
		punteggio
1	Interventi in boschi di protezione diretta attuale per più del 50% della superficie	50
	Interventi in boschi di protezione diretta attuale per più del 25% della superficie	42
	Interventi in boschi di protezione diretta potenziale per più del 50% della superficie	36
	Interventi in boschi di protezione diretta potenziale per più del 25% della superficie	25
2	Interventi in boschi in aree Natura 2000 per più del 50% della superficie	30
	Interventi in boschi in aree Natura 2000 per più del 25% della superficie	14
3	Interventi che prevedono l'asportazione del materiale	20
4	L'intervento recupera sistemi a valenza paesaggistica	15
5	Interventi che prevedono il controllo della vegetazione invasiva	10
6	Domanda inserita nel programma annuale di un'Associazione forestale (<i>con riferimento al punto 10 delle disposizioni generali</i>).	10
	La posizione delle aree soggette a Natura 2000 e delle aree con funzione di protezione diretta, attuale e potenziale, vengono rese pubbliche sul sito internet della Provincia.	
	Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere valutati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Può essere assegnato un solo punteggio per ciascuno dei 6 gruppi. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 20 punti, il punteggio massimo totale di 135.	

7	Varianti marginali (<i>con riferimento al punto 22 della parte generale</i>)
	Recupero del ribasso d'asta, purché non vi siano diverse voci di spesa rispetto al progetto iniziale ammesso a contributo
	Variazioni alla superficie interessata dall'intervento non superiore al 20%

8	Documentazione da presentare per la liquidazione.
	domanda di pagamento on-line
	scheda tecnico-informativa consuntiva
	fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24.
	documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato)

contabilità finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione
piedilista o progetto di taglio
per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo: atto deliberativo di aggiudicazione lavori e atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta
per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento, la Scheda tecnico-informativa 851 consuntiva, e piedilista o progetto di taglio
In caso di variante, cartografia consuntiva in formato cartaceo e digitale

Operazione	861	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L'ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE FORESTALI
		<i>Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste Articolo 26 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - punto 8.2.6.3.2. 8.6.1 L'aiuto è concesso a titolo di regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013</i>

1	spese ammissibili e limitazioni
	<p>a. acquisto di macchine, attrezzature, allestimenti e dispositivi specifici impiegati nelle operazioni di: taglio, allestimento, esbosco, movimentazione, scortecciatura, vagliatura e misurazione del materiale legnoso;</p> <p>b. acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione nel bosco della legna da ardere come spaccalegna, pese, stampi mobili, container di carico;</p> <p>c. acquisto di attrezzature per l'essiccazione di legna e/o cippato forestale;</p> <p>d. acquisto di impianti di segazione mobili;</p> <p>e. acquisto di transporter e relativi allestimenti;</p> <p>f. trattori agricoli di potenza superiore a 50 Kw;</p> <p>g. acquisto di trince forestali e mezzi specialistici con testata trinciante.</p> <p>Il Servizio Foreste e fauna predispone una scheda "attrezzature forestali" che riporta per una parte delle tipologie elencate, i massimali di spesa unitaria ammissibile a contributo (Prezziario). Consultabile dal sito internet.</p> <p>Non sono finanziabili le seguenti categorie di beni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ veicoli per il trasporto manodopera; ▪ macchine ed attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente; ▪ materiali di consumo, funi, carrucole, gomme e altri accessori acquistati separatamente dalle relative macchine operatrici; ▪ trattori agricoli di potenza inferiore a 50Kw; ▪ cippatrici e bio-trituratori; ▪ escavatori (ad eccezione degli articolati tipo "ragno", finanziabili alla lettera g., punto 1); ▪ motoseghe; ▪ abbigliamento ▪ autocarri in possesso di licenza di trasporto conto terzi; ▪ boiler finalizzati alla produzione di energia. <p>E' escluso l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature di seconda mano.</p> <p>Relativamente all'acquisto di trattori, il limite di spesa è posto a 500 EUR/chilowatt.</p> <p><u>Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.</u> Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" s'intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore). E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento. E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%.</p>

2	soggetti ammessi alle agevolazioni
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Silvicoltori privati o comuni e loro associazioni. 2. Piccole Medie Imprese (PMI) iscritte all'elenco provinciale delle imprese forestali istituito presso la Camera di Commercio di Trento. 3. PMI professionalmente titolate ad effettuare interventi di manutenzione del patrimonio silvopastorale.
3	requisiti , obblighi e impegni
	<p>Sono esclusi gli investimenti proposti da aziende in possesso di impianti di segazione fissi per evitare il finanziamento di aziende che svolgono lavorazioni di trasformazione industriale.</p> <p>Qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, il Piano di Miglioramento deve ricomprendere quanto previsto dall'articolo 45 paragrafo 1) del Reg. (UE) n. 1305/2013 in relazione alla valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Per garantire che il finanziamento di attrezzature ai beneficiari, silvicoltori privati o comuni e loro associazioni, di cui al punto 2), n° 1, sia legato all'effettivo svolgimento di attività di gestione forestale aziendale è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la proprietà del beneficiario abbia una superficie boscata di almeno 100 ettari; • la gestione dei tagli avvenga in amministrazione diretta; • almeno uno dei dipendenti addetti alla lavorazione sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali; • sia presente il piano di gestione forestale. <p>Si deroga dagli obblighi della gestione dei tagli in amministrazione diretta e dal possesso del patentino nel caso di domande relative esclusivamente all'acquisto di macchine e attrezzature previste dalle lettere e) ed g) dei "costi eleggibili" (punto 1).</p> <p>Per garantire che i beneficiari di cui al punto 2), numero 2, svolgano effettivamente attività di utilizzazione forestale è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese boschive siano iscritte all'elenco provinciale delle imprese forestali istituito presso Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Trento, con sede in provincia di Trento; • almeno uno dei dipendenti addetti alla lavorazione sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali. <p>I beneficiari di cui al punto 2, numero 3., possono accedere agli aiuti limitatamente agli interventi previsti al punto 1, lettera g). In questo caso si deroga dall'obbligo del possesso del patentino e dall'iscrizione all'elenco delle imprese forestali di cui sopra.</p> <p>All'atto di presentazione della domanda di aiuto dovranno essere sottoscritti i seguenti impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non alienare, cedere e/o distogliere il bene oggetto di finanziamento per sette anni dalla data del pagamento finale del contributo; • di non utilizzare il bene oggetto del finanziamento per impieghi diversi rispetto a quelli per cui è stato finanziato. <p>Il contributo è rimborsato laddove gli impegni suddetti non siano rispettati, salvo casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013. E' ammesso l'uso delle attrezzature per altre attività, fino a 3 mesi anno, nei periodi di sospensione dei lavori forestali, previa comunicazione al Dirigente del Servizio Foreste e fauna. E' consentito il noleggio a caldo delle attrezzature, con operatore dell'impresa beneficiaria, per attività forestali.</p> <p>Eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate trasferendo i vincoli di destinazione su un altro bene della medesima tipologia, di valore economico non inferiore al bene originario.</p> <p>L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 10.000,00 euro per beneficiario e per bando. L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 250.000,00 euro per beneficiario e per bando.</p>
4	livello delle agevolazioni
	<p>Per tutti gli investimenti previsti al punto 1, "spese ammissibili" il tasso di finanziamento è del 35%. Per gli investimenti relativi all'acquisto di mezzi che utilizzano olii idraulici biodegradabili il tasso di finanziamento è del 40%.</p>

5	documentazione da allegare alla domanda
	Scheda tecnico-informativa <i>Operazione</i> 861 (nei formati pdf con firma e foglio elettronico)
	Per le domande di importo di spesa richiesta (totale investimento Iva esclusa) <u>superiore a 30.000,00 euro</u> : Piano di <u>miglioramento (Business Plan)</u> consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. I contenuti minimali della relazione sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica), analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; dimostrazione della scelta e dell'analisi dei preventivi. Per le domande di importo di spesa richiesta (totale investimento Iva esclusa) <u>NON superiore a 30.000,00 euro</u> : Piano di <u>miglioramento (Business Plan) semplificato</u> , redatto e sottoscritto direttamente dal beneficiario, riportante le motivazioni dell'investimento, redatto secondo uno schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna.
	n° 3 preventivi di spesa di ditte concorrenti e di diverse case costruttrici. Un preventivo nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e /o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, come illustrato dettagliatamente nel Piano di miglioramento. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso d'investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, nella relazione dovrà essere data specifica attestazione che giustifichi l'impossibilità a individuare ditte concorrenti.
	Per i trattori agricoli, il Piano di Miglioramento (Business Plan) dovrà indicare che due o più proprietà forestali sono beneficiarie della macchina acquistata dall'azienda forestale.
	Dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti a usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di sette (7) anni, dalla data del pagamento finale del contributo.
	Dichiarazione "de minimis", ai sensi Reg. UE 1407/2013, compilata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento

6	priorità e graduatorie	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio	
1	Acquisto di macchine specialistiche, progettate specificatamente per il settore forestale.	50
2	Acquisto di macchine e componenti che limitano i danni da compattamento dei suoli.	35
3	Acquisto di macchine e componenti provvisti di certificazione da parte di Enti o laboratori accreditati e indipendenti dalle case costruttrici che dimostrino l'innovazione in termini di sicurezza, concezione tecnica o impatto ambientale	25
4	Presenza nel circuito idraulico principale della macchina di olio idraulico biodegradabile	20
	Acquisto di autocarri contestualmente all'acquisto di sistemi idraulici che utilizzano olii biodegradabili	15
	Tutti gli elementi di punteggio richiesti, per poter essere considerati, devono essere adeguatamente illustrati e giustificati nella relazione tecnica a corredo della domanda. Nel caso di più acquisti all'interno della stessa domanda, l'elemento di punteggio viene ammesso solo se il/i relativo/i acquisto/i ha/hanno carattere preminente, in termini di spesa ammissibile, rispetto al totale dell'investimento. All'interno della stessa domanda, nel caso di più acquisti ricadenti nello stesso elemento di punteggio, il punteggio si considera una sola volta. Il punteggio minimo sotto il quale la domanda viene esclusa dal finanziamento è pari a 20 punti. Il punteggio massimo raggiungibile è di 130 punti.	

7	Varianti marginali (con riferimento al punto 22 della parte generale)
	Acquisto presso un diverso fornitore rispetto al preventivo considerato nella domanda di aiuto, per convenienza di mercato, purché sia identico per marca, modello e caratteristiche
	Acquisto di un modello di fase successiva, dello stesso bene considerato nella domanda di aiuto, nel limite della spesa ammessa inizialmente

8	Documentazione da presentare per la liquidazione.
	domanda di pagamento on-line
	fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, compresi eventuali moduli F24
	documentazione bancaria a supporto dell'avvenuto pagamento (bonifici, assegni non trasferibili documentati da estratto conto e fotocopia dell'assegno emesso, mutui, o, per gli enti pubblici, copia del mandato di pagamento quietanzato). La natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.